

Le cose possono cambiare

La «breccia» dei capitolini

Una lunga e aspra lotta coronata da successo. Svolta a sinistra e elezioni per il Campidoglio discusse dai lavoratori - Il dibattito al Poligrafico

A cinque giorni di distanza dalla drammatica protesta sul colle capitolino, è stato firmato l'accordo per i ventimila dipendenti del Comune.

La lotta — una lunga lotta, durata quasi otto mesi — ha dato i suoi frutti, infrangendo resistenze che per lungo tempo erano apparse insuperabili. Ci è stato riferito che l'altro ieri, sul tavolo delle trattative sono stati gettati a manciate argomenti di carattere e di natura politica.

Comizio contro la censura

Oggi alle ore 17,30 davanti alla Fatme

Operai e uomini della cultura e del cinema partecipano insieme, sempre più largamente, alle iniziative contro la censura.



Nanni Loy

lavoratori della FATME. Parleranno i registi Roberto Rossellini, Nanni Loy, Elio Petri, il critico cinematografico Mario Gallo e il compagno Enzo De Feo, membro della Commissione interna della FATME.

Domani sciopero alla «Zeppieri»

I lavoratori della «Zeppieri» scenderanno in sciopero domani per la richiesta di un aumento del 10 per cento.

E' buono o no il «Frascati»?

«Dibattito» sul vino concluso a coltellate

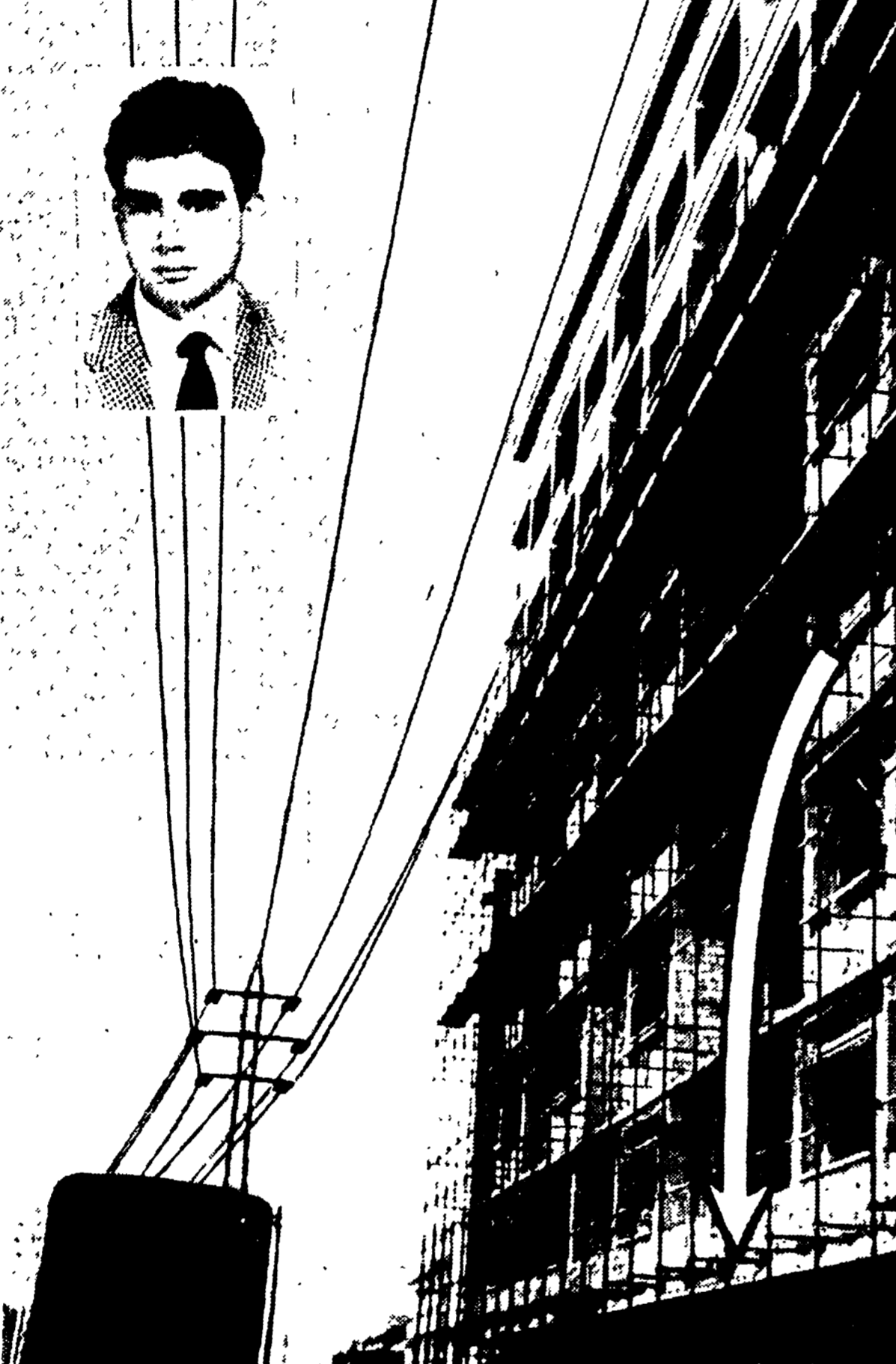
Un uomo ha accoltellato due amici al termine di una violenta discussione sui vini. L'uno è ferito, l'altro è stato ricoverato nell'ospedale civile di Tivoli e giudicato guaribile in venti giorni.

Nel 1963 arriverà il metano

Un altro terribile infortunio in un cantiere edile

Apprendista quattordicenne folgorato da 60 mila volts

Scaraventato dal terzo piano — E' gravissimo al S. Camillo — Malgrado la sua giovane età lavorava già da diversi anni per aiutare la famiglia



Questo il teatro del pauroso incidente. Nella foto piccola: l'apprendista Marcello Nocera

Un giovane accusato di rapina

Arrestato si svena al Commissariato

Si è tagliato i polsi coi lacci delle scarpe

Un giovane arrestato per rapina in mano armata ha tentato di svenarsi negli uffici del commissariato di P.S. Campo Marzio.

Incendio. la porta d'un appartamento

Criminali rimasti purtroppo sconosciuti hanno appiccato il fuoco la scorsa notte alla porta dell'appartamento del signor Luciano Santarelli.

E' moglie di un edile disoccupato

Madre di tre figli dà alla luce tre gemelli



Tre bambini, Giuseppe, Anna Rita e Maria Teresa, sono nati ieri alla signora Giovanna Fanella, di 33 anni, moglie di un muratore disoccupato.

Un bagliore accecante e dai fili della targa, tenne al di spregiato una terribile scossa di 60.000 volt: il giovanissimo idraulico, appena quattordicenne ma costretto a lavorare già da alcuni anni per aiutare la famiglia, è stato letteralmente ruscigliato fuori della finestra dello stabile in costruzione, alla Circonvallazione Gianicolense, e scaraventato fuori, nel vuoto. Lo hanno salvato, all'altezza del primo piano, le incastellature metalliche: dopo un pauroso volo di sette, otto metri, si è impigliato sopra una di esse ed è rimasto, così, esanime e penzoloni nel vuoto, sin quando non lo hanno liberato i compagni di lavoro.

La vittima della paurosa sciagura sul lavoro, l'ennesimo di una impressionante catena senza fine, si chiama Marcello Nocera ed abita in una modesta palazzina dell'INA-Casa, in via Cartagine 70 al Quadraro. Il padre, Carmelo, è un calzolaio, mentre la madre, Jolanda Giglio, accudisce alle faccende domestiche ed è da anni gravemente malata di cuore: non lo hanno ancora rivelato la tremenda notizia, anche se lei l'ha ugualmente letta sul volto stravolto del marito, nell'espressione angosciata dei parenti e nel nome del ragazzo, che ha anche un fratello più grande, Domenico di 23 anni, che lavora come sarto ma che attualmente presta servizio militare a Trento, nel Genio Pionieri.

Marcello Nocera, lo si è già detto, ha appena 14 anni ma lavora sin da quando ne aveva poco più di 11. Subito dopo aver conseguito la licenza elementare, si era dato a una faticosa vita di studio: le condizioni economiche della sua famiglia non erano certo tali da permettergli di frequentare una scuola superiore, ma la sua volontà gli ha permesso di dare qualche soldo in famiglia. All'inizio furono tutti i lavoretti saltuari: solo due mesi fa, era stato assunto come apprendista idraulico da una grossa impresa, l'Alessandrina. Con il misero salario nei giorni prossimi avrebbe anche cominciato a pagarsi la scuola serale: voleva diventare sarto, come il fratello, e magari aprire con lui al suo ritorno un piccolo laboratorio.

La sciagura si è verificata pochi minuti dopo le 11.30. Marcello Nocera faceva parte da due giorni di una squadra di operai che era stata incaricata di allestire la rete di condutture idriche in uno stabile in costruzione alla Circonvallazione Ostiense. Ieri mattina, dal diametro di pochi centimetri, era stata installata la scala non ancora ultimata sino al terzo piano ed ha cominciato a lavorare in un vano che dà sulla strada, proprio alla stessa altezza del filo ad alta tensione — 60.000 volt ed oltre — dell'ACEA. Doveva mettere in opera, da solo, alcune condutture: ogni segmento, dal diametro di pochi centimetri, aveva una lunghezza di metri, doveva essere inserito negli anelli — sotto traccia — già predisposti dai muratori.

Tutto è accaduto in un attimo. Il giovanissimo idraulico ha preso in mano la condotta e l'ha alzata: così l'ha fatta sporgere fuori della finestra. Probabilmente ha anche tenuto conto, anche se nessuno lo aveva avvertito del pericolo, del filo dell'alta tensione, ma ha calcolato male la distanza. Fatto sta, che l'estremità del tubo, che la pioggia aveva nel frattempo bagnato rendendo un ottimo conduttore di elettricità, ha toccato, s'è impigliata nei fili. La scarica è stata violentissima: 60.000 volt si sono abbattute sul Nocera.

Il ragazzo non ha avuto neanche la forza di gridare, di invocare aiuto: stordito, bruciato in tutto il corpo dalla tremenda scarica, è stato lanciato nel vuoto: uno dei tubi — innocenti — gli ha fortunatamente impedito di sfrecciarsi al suolo. Gli ha forse salvato la vita.

Il fatto è accaduto sulla via Appia Nuova, all'altezza del 597, dove sorge il cantiere della ditta Bonazzi diretto da Felice Marchi. Il fabbricato già stato costruito completamente e si sta ultimando.

Il fatto è accaduto sulla via Appia Nuova, all'altezza del 597, dove sorge il cantiere della ditta Bonazzi diretto da Felice Marchi. Il fabbricato già stato costruito completamente e si sta ultimando.

Tre bambini, Giuseppe, Anna Rita e Maria Teresa, sono nati ieri alla signora Giovanna Fanella, di 33 anni, moglie di un muratore disoccupato, Gerardo Evangelista. Il parto trivulso è felicemente avvenuto nella clinica «San Basilio» in via del Casale San Basilio. I giovani coniugi hanno già tre figli — Gabriella di 8 anni, Walter di 4 anni e Mara di 2 anni — ed abitano con i genitori e sei fratelli di Gerardo Evangelista, in un appartamento di due stanze al 52 lotto della borgata San Basilio.

500.000 m³ ogni giorno

Il metanodotto partirà da Vasto

L'appalto dei lavori in primavera

Entro la prossima primavera l'ENI-SNAM appalterà i lavori per la costruzione del metanodotto che da Vasto giungerà a Roma passando per Terni. In questi giorni dovrebbe essere definitivamente stabilito il tracciato. Sarà installato sopra una di esse ed è rimasto, così, esanime e penzoloni nel vuoto, sin quando non lo hanno liberato i compagni di lavoro.

Il metano, sconosciuto finora agli abitanti del Lazio, dovrebbe portare praticità ed economia per tutti gli usi domestici, ma potrebbe diventare anche una forza propulsiva di non trascurabile importanza per la piccola e media industria. Finora però i

Il metano, sconosciuto finora agli abitanti del Lazio, dovrebbe portare praticità ed economia per tutti gli usi domestici, ma potrebbe diventare anche una forza propulsiva di non trascurabile importanza per la piccola e media industria. Finora però i

Per ora isolato il virus

Sarà sconfitta l'influenza?



Il dott. Curcio espone i risultati delle ricerche al professor Mondali direttore del centro di virologia

Il prof. Tullio De Sanctis e il suo assistente, il dottor Curcio, hanno isolato al Centro di virologia dell'Ospedale di Roma il virus influenzale che, nel corso di queste ultime settimane, aveva dato luogo nella capitale a un vero e proprio processo di contagio epidemico. Si calcola in proposito che circa il dieci per cento della popolazione sia stato colpito dall'influenza.

Il virus, che verrà denominato «B-Roma 62», è stato spedito al «Centro Internazionale di Influenza» di Londra affinché questo importante istituto possa «esprimere» i suoi studi sulle caratteristiche e sul modo di catalogazione del nuovo virus.

La notizia riveste un indubbio interesse scientifico anche se, per ora, non sarà possibile produrre un vaccino efficace a combattere il virus isolato a causa delle sue «pecche» qualità di «mutazione». Tale ritraggibilità è da considerarsi un provvedimento eccezionale quando l'influenza ha carattere epidemico, quando le sue complicazioni possono essere efficacemente combattute con gli antibiotici.

Primi gli americani

Aumenta il flusso turistico

L'afflusso di turisti continua ad aumentare. Secondo i rilevamenti statistici, durante lo scorso anno si è avuto un incremento di 183.000 visitatori, pari al nove per cento rispetto al 1960. In testa alla classifica sono i turisti degli Stati Uniti, in coda gli spagnoli; nelle posizioni intermedie inglesi, francesi, tedeschi, olandesi, svizzeri e danesi.

Nella maggioranza dei casi, stando sempre alle statistiche, i soggiorni sono piuttosto brevi: il tempo della sosta escursione per un rapido sguardo ai monumenti romani.

All'Esquilino nuova sede del PCI

Sarà inaugurata stasera dal compagno Giorgio Amendola — Domenica comizi nei quartieri per le elezioni a maggio

All'Esquilino, in via Cairoli n. 131, è sorta una nuova sede del PCI. Sarà inaugurata questa sera alle ore 20 dal compagno Giorgio Amendola nel corso di una grande assemblea popolare. La nuova sede è sorta grazie al notevole contributo finanziario dei comunisti e di numerosi lavoratori indipendenti del quartiere, in particolare dei macchinisti della «Zecca» hanno sottoscritto 100.000 lire.

Improvvisa scomparsa del prof. Prandi

Il presidente dell'ordine dei Medici romani colpito da infarto in Pretura

Il professor Carlo Prandi è stato fulminato da infarto cardiaco mentre, ieri mattina, nei corridoi della Pretura di via Giulia, attendeva per deporre in un processo contro un uomo accusato di esercizio abusivo di professione medica. Aveva 57 anni ed era presidente dell'ordine dei medici di Roma. Egli soffriva da tempo di disturbi cardiaci, ma non aveva mai voluto ascoltare i consigli ad una maggiore prudenza che gli erano stati ripetutamente rivolti dai suoi medici curanti. Così, ieri, s'è presentato in Pretura per deporre contro il falso professionista. Prima di entrare nella sala dei testimoni, però, è crollato sul pavimento. Il suo legale, l'avv. Funari, ha soccorso per primo il professor Prandi, che è stato trasportato nella sala dei testimoni, però, è crollato sul pavimento. Il suo legale, l'avv. Funari, ha soccorso per primo il professor Prandi, che è stato trasportato nella sala dei testimoni, però, è crollato sul pavimento.

Alla famiglia dello scomparso giunono le condoglianze dell'Unità.

Il Partito

Convocazioni. Il Comitato di Partito degli elettori della circoscrizione Tiburtina, si riunisce alle ore 19 presso la Sezione di Tiburtina 19 (via Salaria, 103) per discutere l'ordine del giorno. Il compagno Schiavi è convocato in Federazione alle ore 19.30 (Borgata Nuova Alessandrina; ore 20, viaudio Cianca).

Il Comitato direttivo è convocato stasera alle 19.